



La Conoscenza non è solo Fisica

Roma 13 dicembre 2025

Aula "Peppino Impastato", dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre, Viale Marconi 466

La parola convegno deriva dal latino convenire, che significa “riunirsi”, “incontrarsi”. Nel suo senso originario, non indica soltanto un evento formale, ma un momento in cui persone e saperi si incontrano per dialogare e crescere insieme. È su questa radice che si fondono i convegni sostenuti dal progetto CONNECT: non come una serie di interventi frontali, ma come uno spazio vivo di scambio e collaborazione. Un luogo dove relatori e partecipanti possono superare le distanze e aprire nuove vie di dialogo tra discipline e prospettive diverse. Un tempo condiviso in cui si generano idee, si immaginano nuovi progetti e si stringono connessioni autentiche tra persone accomunate dal desiderio di esplorare il legame profondo tra scienza, pratiche corporee, spiritualità e conoscenza dell’essere umano.

Il convegno "La Conoscenza non è solo Fisica" nasce come un invito al dialogo tra scienza e spiritualità, tra scienze esatte e discipline umanistiche. Un incontro che vuole mostrare come mondi apparentemente lontani — la fisica, la medicina, la filosofia, la contemplazione — possano ritrovare un terreno comune di ricerca e di ispirazione reciproca.

Attraverso gli interventi di fisici, medici, filosofi e studiosi delle tradizioni orientali e occidentali, il convegno propone uno sguardo ampio e interdisciplinare sui temi della coscienza, della conoscenza e del rapporto tra materia e non materia.

L’obiettivo non è fornire risposte definitive, ma aprire prospettive: mostrare come il sapere scientifico possa dialogare con le pratiche contemplative e le discipline secolari, in un percorso di reciproco arricchimento.

Un laboratorio di idee, un luogo dove la curiosità scientifica incontra la profondità spirituale e dove la ricerca contemporanea può riscoprire, attraverso l’esperienza umana, la sua dimensione più essenziale e universale.

Per maggiori dettagli sulla logistica, i costi e le prenotazioni compilare il modulo online. La segreteria vi contatterà al più presto per darvi maggiori dettagli e rispondere alle vostre domande.
<https://mad-decode.org/convegno-connect-2025/>

PROGRAMMA

ore 10:00	Mauro A. D'Angelo Maurizio Benfatto	Introduzione al Convegno <i>Un dialogo tra scienza e spiritualità</i>
ore 10:30	Ilaria Vaglini	Luce, Coscienza e Conoscenza <i>Il contributo di Giamblico alla Fondazione di un modello Epistemologico Integrato</i>
ore 11:30	Amanda Carloni	I tre aspetti della materia e il campo nel Zhineng Qigong <i>Interazioni tra Energia, Informazione e Pratica Corporea</i>
ore 12:30	Marco Pettini	Oltre la biochimica del cervello <i>Verso una fisica della mente</i>
PAUSA PRANZO		
ore 15:00	Rosanna Maryam Sirignano	Cercare la conoscenza, finanche in Cina <i>Il sapere come principio epistemologico nell'Islam tra scienza e spiritualità</i>
ore 16:00	Dimitri Mandolesi	Medicina del Lavoro nell'era delle Tecnè <i>Intelligenza Artificiale come occasione di libertà cognitiva</i>
ore 17:00	Marco Castellani	Cosmo e Cultura <i>Verso una visione olistica della conoscenza</i>
ore 18:00	Elisabetta Pace Yingle Sun	Chiusura del Convegno

ILARIA VAGLINI

Luce, Coscienza e Conoscenza

Il contributo di Giamblico alla fondazione di un modello epistemologico integrato

L'intervento propone un'analisi del pensiero di Giamblico di Calcide (245–325 d.C.) come contributo rilevante alla riflessione sulle interazioni tra fenomeni luminosi, stati di coscienza e processi di conoscenza. Attraverso le sue pratiche teurgiche — interpretabili come un tentativo sistematico di coniugare osservazione fisica e trasformazione cognitiva — Giamblico elabora una concezione della luce non soltanto come grandezza fisica, ma come principio epistemico capace di mediare tra soggetto conoscente e realtà osservata. L'intervento intende mettere in luce la struttura metodologica implicita nel pensiero giamblico, mostrando come essa possa essere riletta, in chiave contemporanea, all'interno del dialogo tra fisica teorica, neuroscienze e studi sulla coscienza. L'analisi evidenzierà la funzione del concetto di luce quale possibile ponte tra i domini oggettivo e soggettivo dell'esperienza conoscitiva. L'obiettivo complessivo è valorizzare l'apporto epistemologico di Giamblico come risorsa concettuale utile alla costruzione di modelli scientifici più integrati, capaci di includere la dimensione del soggetto nel processo di conoscenza senza rinunciare al rigore metodologico.



ILARIA VAGLINI è filosofa, saggista e pedagogista, e si occupa di Neuropedagogia e Filosofia Applicata. Docente presso il "Master in Neuroscienze, Mindfulness e Pratiche Contemplative" e il "Corso di Perfezionamento sul Fine Vita" dell'Università di Pisa, svolge attività di ricerca e formazione in ambito sanitario ed educativo.

I suoi studi esplorano la natura dell'esperienza umana, la finitudine e l'integrazione etica al benessere e alla salute, attraverso il dialogo tra metodologie pedagogiche, pratiche filosofiche e neuroscienze. È affiliata all'Università di Padova e all'Università di Pisa.

AMANDA CARLONI

I tre aspetti della materia e il campo nel Zhineng Qigong

Intersezioni tra Energia, Informazione e Pratica Corporea

Nel contesto del Zhineng Qigong, la comprensione dei tre aspetti della materia, dell'uso attivo della coscienza del campo di Qi offre un'opportunità unica per esplorare le interazioni tra energia, informazione e salute. Questo intervento si propone di analizzare come le pratiche del Qigong non solo favoriscano l'autoguarigione e la terapia del Qi esterno, ma possano anche contribuire a una nuova epistemologia della salute. Attraverso l'esame delle teorie scientifiche contemporanee, come l'ipotesi di James Maxwell e gli esperimenti di William Tiller, si evidenzia come la coscienza e l'intenzione possano influenzare la realtà fisica, suggerendo una trasformazione dell'informazione in energia. L'intervento mira a stimolare una riflessione critica sulle implicazioni di queste scoperte, invitando i partecipanti a considerare il potenziale del Qigong non solo come pratica terapeutica, ma anche come un campo di studio epistemologico che può integrare ed espandere le tradizionali categorie di conoscenza.



AMANDA CARLONI cofondatrice e presidente dell'Associazione "L'Efficacia dell'Armonia" è un'insegnante e formatrice di Zhineng Qigong attiva a Roma e online. Dopo aver iniziato la pratica nel 2012 con Ramon Testa, ha studiato con diversi maestri in Europa, Cina e Malesia. Laureata e dottore di ricerca in lingua e cultura cinese, traduce testi originali sul Qigong e Taijiquan per diffondere la cultura di queste discipline in Italia. Nel 2019 ha fondato il Centro Zhineng Qigong Roma e online e nel 2025 ha aperto il Centro Ritiri Qigong in montagna, a Sambuci (RM). Dirige il corso formazione operatori Qigong per l'asd L'Efficacia dell'Armonia, affiliata CSEN.

MARCO PETTINI
Oltre la biochimica del cervello
Verso una fisica della mente

Il contributo affronta il problema della relazione tra cervello e attività mentale, criticando l'assimilazione riduzionista di tale rapporto al modello hardware-software di un presunto “computer biologico”. Si propone una lettura che considera i processi mentali — in particolare quelli associati a intuizione, creatività e auto-organizzazione cognitiva — come fenomeni che richiedono un'estensione del quadro biochimico tradizionale verso una descrizione fisica più ampia. Sulla base di considerazioni energetiche e funzionali, si esplora l'ipotesi che alcuni aspetti della fisica quantistica possano contribuire alla comprensione del legame mente-cervello. In particolare, il fenomeno dell'entanglement quantistico — che implica correlazioni istantanee tra sistemi fisici precedentemente interagenti, indipendenti dalla distanza spaziale — viene discusso come modello teorico di riferimento. Si propone infine una riflessione epistemologica sull'eventuale necessità di postulare una terza categoria ontologica, distinta da materia ed energia, come principio costitutivo dei fenomeni psichici e della coscienza. Tale prospettiva, lungi dall'essere meramente speculativa, mira a stimolare un dialogo interdisciplinare volto a ridefinire i fondamenti fisici della mente e le condizioni di possibilità di una scienza integrata della coscienza.



MARCO PETTINI Former Full Professor of Theoretical Physics (exceptional class), presso la Aix-Marseille Université, Francia, ed ora Emeritus. Senior Scientist presso il Quantum Biology Lab, Howard University, Washington D.C., USA. Autore di circa 150 pubblicazioni che vanno dalla fisica atomica, la meccanica statistica, la dinamica non lineare, la fisica matematica, fino alla biofisica (h-index =42, e 6384 citazioni). Fra gli altri contributi scientifici: ha sviluppato l'unica teoria costruttiva che spiega l'origine del caos hamiltoniano basata sulla geometria differenziale riemanniana; ha formulato una teoria delle transizioni di fase espressa mediante la topologia differenziale valida anche per sistemi finiti e disordinati, come proteine, polimeri e materiali amorfi, e in genere per sistemi dove non avviene rottura di simmetria; ha definito una nuova misura della complessità delle reti tramite un'entropia definita sul volume riemanniano di varietà statistiche; ha ottenuto la previsione e conferma sperimentale di una condensazione fononica di tipo Bose-Einstein fuori equilibrio nelle proteine; ha ottenuto la scoperta sperimentale di interazioni elettrodinamiche attrattive a lungo raggio tra biomolecole eccitate in stato di vibrazione collettiva. Ha inoltre organizzato diversi workshop, svolge attività di revisione per riviste internazionali ed è stato relatore di 28 tesi di master e dottorato.

ROSANNA MARYAM SIRIGNANO

Cercare la conoscenza, finanche in Cina

Il sapere come principio epistemologico nell'Islam tra scienza e spiritualità

Il contributo analizza il concetto di ‘ilm (conoscenza) nella tradizione islamica, a partire dal celebre detto profetico “Cercate la conoscenza, anche in Cina”, interpretato come invito alla ricerca del sapere senza confini. L’indagine linguistica e concettuale dei termini arabi legati alla conoscenza mette in luce una concezione epistemologica in cui l’atto del conoscere possiede una duplice valenza: razionale e trasformativa. La ḥalab al-‘ilm (ricerca della conoscenza) viene presentata come processo integrato di indagine empirica e maturazione interiore, fondato sull’intenzionalità (niyya) e sull’etica dell’atto conoscitivo. Tale impostazione distingue tra ‘ilm nāfi’ (conoscenza utile) e forme di sapere prive di valore etico o applicativo, sottolineando che il criterio epistemico non è separabile da quello morale. In questa prospettiva, la conoscenza è intesa come forma di culto razionale: un cammino che unisce analisi e interiorità, scienza e spiritualità, e che riconosce nell’unità del reale il fondamento ultimo del sapere. L’Islam offre così un modello epistemologico capace di integrare la dimensione empiricoscientifica con quella simbolico-esperienziale, proponendo una visione unitaria della conoscenza come principio di coesione tra mente, mondo e trascendenza.



ROSANNA MARYAM SIRIGNANO Dottorato in Studi Islamici presso l’Università di Heidelberg (Germania), in un programma di Studi Transculturali (GPTS-8) nell’ambito del Cluster of Excellence Asia and Europe, dove è stata anche assistente scientifica. È cultrice della materia di Lingua e Letteratura Araba presso l’Università di Firenze. Nel 2019 ha fondato MaryamEd Formazione Transculturale, il primo progetto italiano per la formazione online e digitale su lingua e cultura araba. Svolge attività di docenza e formazione in tutta Italia su lingua, cultura araba e studi islamici per lo sviluppo personale, in ambiti come la gestione del tempo, leadership e metodo di studio. Presso l’Università di Padova ha seguito un percorso di formazione per imam e guide religiose islamiche ed è tra gli operatori religiosi e interculturali nell’ambito del progetto PrimEd riconosciuto dal Miur. È guida spirituale e presidentessa dell’associazione Islam Insieme.

DIMITRI MANDOLESI

Medicina del Lavoro nell'era della Tecnè

Intelligenza Artificiale come occasione di libertà cognita

L'intelligenza artificiale (AI) rappresenta non soltanto un avanzamento tecnologico, ma una discontinuità epistemica che ridefinisce i modelli di interazione tra uomo, conoscenza e attività lavorativa. La rapidità di tale trasformazione sollecita una riflessione sulle sue implicazioni cognitive e antropologiche: l'AI può fungere da catalizzatore di liberazione dal lavoro ripetitivo o, al contrario, generare nuove forme di alienazione cognitiva, se non viene adeguatamente compresa e regolata. La Medicina del Lavoro, tradizionalmente orientata allo studio delle relazioni tra esposizioni professionali e salute, è oggi chiamata a estendere il proprio ambito epistemico. L'anamnesi, intesa sin da Ippocrate come atto conoscitivo, riacquista centralità quale strumento per indagare non solo la dimensione fisiologica, ma anche quella cognitiva ed esperienziale del soggetto lavoratore. In un contesto in cui il lavoro diviene luogo di costruzione identitaria e di pressione performativa, la sfida è ridefinire il rapporto tra tecnica e libertà creativa. L'AI deve essere considerata parte integrante di un nuovo ecosistema cognitivo, capace di amplificare o ridurre le potenzialità dell'intelligenza umana. La Medicina del Lavoratore è quindi chiamata a evolversi in una Medicina dell'Umano, orientata non solo alla prevenzione della malattia, ma alla comprensione dei processi adattivi e cognitivi che connettono il soggetto al proprio fare. Ciò implica una riformulazione epistemologica del concetto stesso di cura: non più mera tutela biologica, ma promozione di una relazione equilibrata tra sapere tecnico, intenzionalità e senso.



DIMITRI MANDOLESI Medico Chirurgo, Specialista in Medicina del Lavoro e Nutrizionista. Ha conseguito due Master universitari di II livello in Gestione integrata di salute e sicurezza nell'evoluzione del mondo del lavoro e in Stress, sport e nutrizione: nuovi approcci diagnostici e terapeutici per il wellness. Ha perfezionato i propri studi in Medicina Aeronautica e Spaziale presso l'Università di Padova ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali. Relatore in convegni, svolge attività clinica, di ricerca e consulenza nell'ambito della prevenzione, dell'ergonomia e della promozione della salute nei luoghi di lavoro.

MARCO CASTELLANI
Cosmo e Cultura
Verso una visione olistica della conoscenza

Le missioni spaziali più recenti, come il telescopio James Webb ed Euclid, stanno rivoluzionando la nostra comprensione dell'universo, offrendo dati senza precedenti su galassie, materia oscura e l'evoluzione cosmica. Queste scoperte pongono nuove domande e aprono scenari che coinvolgono non solo la fisica e l'astrobiologia, ma anche il nostro modo di pensare e immaginare il cosmo. In questa relazione si propone un approccio integrato, al fine di restituire una visione più ampia e profonda dello spazio come esperienza umana, che trae proprio dall'impresa scientifica la sua linfaessenziale.



MARCO CASTELLANI è un ricercatore astronomo e lavora presso l'Osservatorio Astronomico di Roma dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica). Ha al suo attivo più di 100 pubblicazioni scientifiche specialistiche, di cui circa la metà su riviste con referee internazionale. Fa parte del team scientifico del satellite GAIA dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea), per il quale ha contribuito a sviluppare un software per il trattamento di profili spettrali sovrapposti in campi stellari affollati. Attivo fin dal secolo scorso nella divulgazione con un blog personale (stardust.blog), dal 2020 partecipa al "Gruppo Storie" dell'INAF. Ha il ruolo di redattore nella testata Edu INAF, dove dal 2022 cura una rubrica personale "

Lo spazio tra le pagine" dedicata all'esplorazione delle connessioni tra astronomia e letteratura. Riveste il ruolo di Assistant Editor per le "Memorie della Società Astronomica Italiana". Cura la rubrica Cosmo e Poesia sul magazine della associazione Frascati Poesia. E' cofondatore del gruppo culturale "AltraScienza" per la fondazione Darsi Pace. Con il poeta Claudio Damiani ha appena fatto uscire il libro "E tu Luna" (Amazon, 2025) dove si approccia il nostro satellite coinvolgendo diversi ambiti, dalla scienza alla poesia.